



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMRH06000V: UGO TOGNAZZI

Scuole associate al codice principale:
RMRH06001X: TOGNAZZI - SEZ. CARC.
RMRH060508: TOGNAZZI - PERC. II LIV.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento le competenze chiave europee, che i docenti osservano e verificano attraverso strumenti condivisi a livello dipartimentale. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Pratiche di continuità e orientamento di elevata efficacia, di coerenza pedagogica e di alto impatto formativo sugli studenti. Tale autovalutazione è assegnata su una serie di evidenze concrete e sistemiche che dimostrano come l'orientamento e la continuità siano parte integrante dell'identità educativa dell'Istituto: continuità didattica strutturata e condivisa, orientamento personalizzato e tutoraggio efficace, laboratori come spazio di orientamento esperienziale, attività comuni tra biennio e triennio, successo formativo rappresentato da dati oggettivi, impegno verso il miglioramento continuo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è molto buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Incrementare la percentuale di studenti diplomati collocati nelle fasce di votazione più alte attraverso azioni mirate di potenziamento delle competenze, personalizzazione dei percorsi di apprendimento, valorizzazione delle eccellenze e monitoraggio costante dei risultati, favorendo motivazione, inclusione e successo formativo

TRAGUARDO

Raggiungere nel triennio 2025-2028 un incremento della percentuale di studenti diplomati con votazioni nelle fasce alte, consolidando la qualità complessiva degli esiti scolastici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un curriculum coerente e sfidante, con progettazioni didattiche calibrate sugli obiettivi di eccellenza e strumenti di valutazione trasparenti e formativi, capaci di valorizzare progressi e competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare contesti inclusivi e motivanti, con metodologie attive, uso di tecnologie e spazi flessibili che favoriscano partecipazione, autonomia e sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
3. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare percorsi differenziati per livelli di competenza, con obiettivi personalizzati.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere formazione continua dei docenti mirata alla valorizzazione delle eccellenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, in particolare nel triennio, in Italiano, Matematica e Inglese, promuovendo equità e coerenza degli esiti formativi attraverso una progettazione didattica condivisa, criteri di valutazione comuni e un monitoraggio sistematico per garantire pari opportunità di successo e qualità degli apprendimenti

TRAGUARDO

Raggiungere una riduzione dello scostamento medio tra le classi nei punteggi delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (con particolare attenzione al triennio), diminuendo la variabilità tra classi parallele e garantendo maggiore omogeneità e coerenza negli apprendimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e applicare criteri di valutazione condivisi, accompagnati da una progettazione collegiale e da prove di verifica standardizzate a livello di istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'uso strumenti compensativi e tecnologici, software didattici, piattaforme digitali per supportare bisogni specifici.
3. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare percorsi differenziati per livelli di competenza, con obiettivi personalizzati.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare un sistema forte di tutoraggio tra pari: studenti più forti affiancano compagni in difficoltà, favorendo cooperazione e apprendimento reciproco





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare il livello di competenze chiave degli studenti attraverso l'adozione di strumenti condivisi di valutazione, garantendo criteri comuni e trasparenza nei processi. Aumentare la percentuale di studenti con livelli intermedio ed avanzato.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli iniziale e base e aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedio e avanzato nelle competenze chiave europee. Ridurre la variabilità tra classi nei livelli di competenza rilevati, favorendo maggiore equità e coerenza degli esiti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare i criteri comuni di progettazione e valutazione delle competenze chiave.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare momenti periodici di analisi dei dati sugli apprendimenti per individuare criticità e progressi.
3. **Inclusione e differenziazione**
Adattare strumenti e strategie per ridurre la dispersione e sostenere gli studenti con maggiori difficoltà.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

E' prioritario rafforzare l'orientamento post-diploma, promuovere scelte consapevoli e valorizzare percorsi alternativi coerenti con inclinazioni e competenze, valorizzando in modo equilibrato inserimento lavorativo qualificato, ITS/formazione terziaria e università.

TRAGUARDO

Potenziare e rendere sistematiche le attività di orientamento in uscita, attraverso percorsi personalizzati. Ampliare e qualificare le collaborazioni con università, ITS/enti di formazione e realtà produttive del territorio. Favorire transizioni post-diploma coerenti con profilo, interessi e competenze degli studenti, sostenendo in modo equilib



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Potenziamento delle attività di orientamento post-diploma attraverso interventi strutturati e personalizzati, al fine di supportare gli studenti nella scelta di percorsi formativi e professionali coerenti con le competenze acquisite e con le opportunità del mercato del del lavoro.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Organizzare la distribuzione del carico di studio a casa per favorire un equilibrio tra tempi scolastici e personali degli studenti, al fine di migliorare il benessere e il rendimento scolastico.

TRAGUARDO

Coordinamento tra docenti per la pianificazione equilibrata del lavoro individuale domestico degli studenti. Incremento di momenti di studio guidato durante l'orario scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento del supporto didattico in orario scolastico, prevenendo momenti di studio assistito, recupero e approfondimento in orario curricolare, per compensare le difficoltà legate alla ridotta disponibilità pomeridiana degli studenti pendolari.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborazione di questionari a livello dipartimentale per monitorare il grado di soddisfazione e benessere degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle priorità del RAV per il triennio 2025--2028 nasce dall'esigenza di consolidare la qualità degli esiti formativi e garantire equità nelle opportunità di apprendimento. In primo luogo, il miglioramento degli esiti in uscita dei diplomati rappresenta un obiettivo strategico: è necessario innalzare il livello delle competenze certificate affinché gli studenti possano affrontare con maggiore successo sia la prosecuzione degli studi (università/ITS e formazione terziaria) sia l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale prospettiva, risulta centrale incrementare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di votazione più alte, quale indicatore di preparazione solida e di valorizzazione dei talenti. Parallelamente, la riduzione della variabilità tra classi nei risultati delle prove standardizzate costituisce una priorità per assicurare coerenza negli apprendimenti ed evitare disparità legate a differenze organizzative o metodologiche. Un ulteriore focus riguarda l'aumento della quota di studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee, condizione essenziale per formare cittadini consapevoli e competitivi. Infine, l'orientamento post-diploma va rafforzato per sostenere scelte coerenti



con inclinazioni e competenze, ridurre il rischio di abbandono nei percorsi successivi e favorire transizioni più stabili e qualificate.